

ORGANIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA

sistema semantico a-modale:

concetti

componenti e processi nella fase pre-semantica

lettura a due vie

lessicale

non lessicale

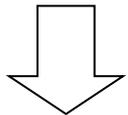
ORGANIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA

Concetti: unità della memoria semantica



PAROLE

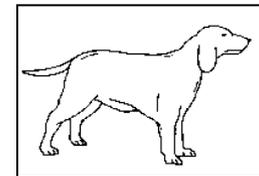
cane



Relazione arbitraria

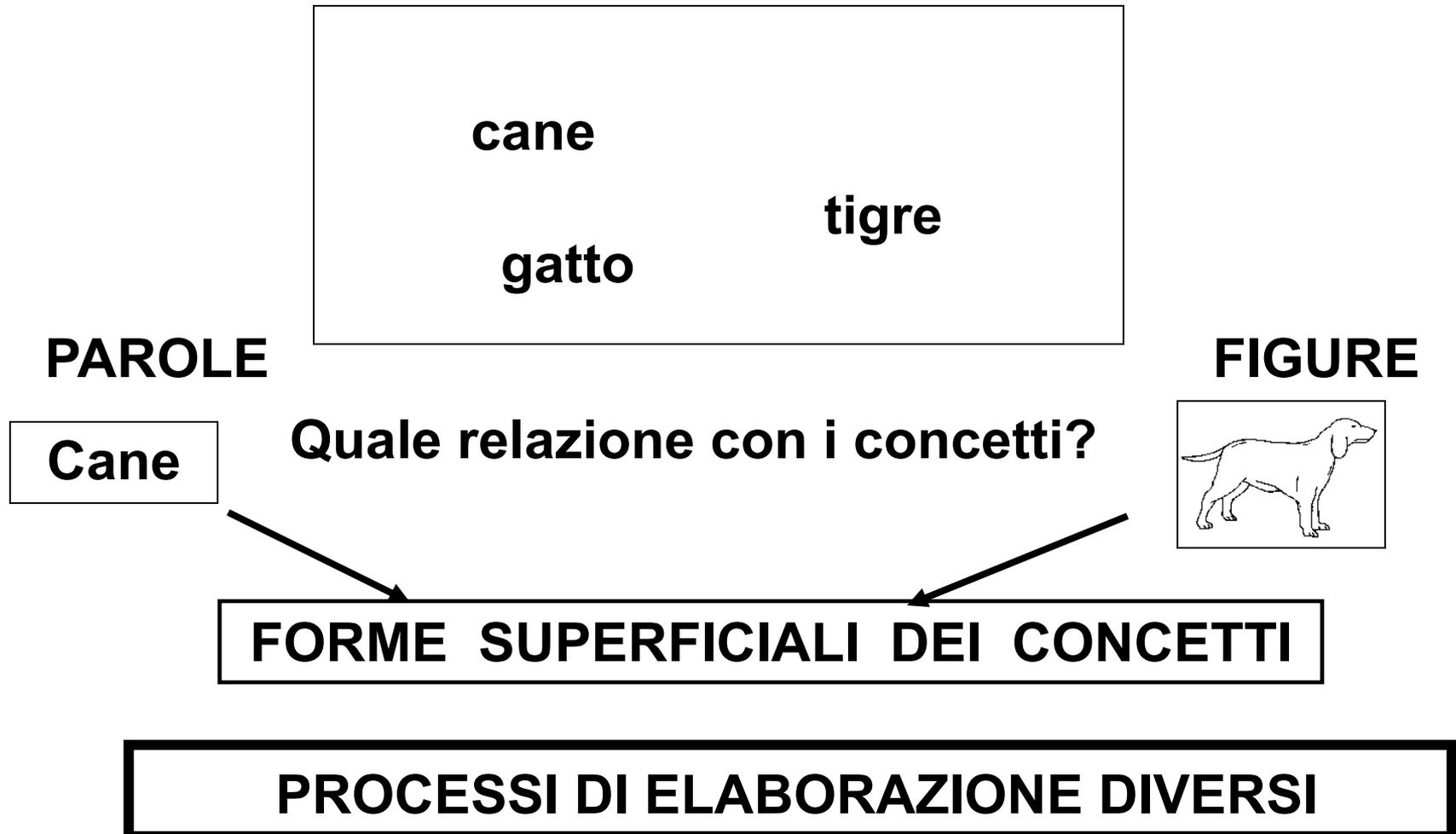
Quale relazione con i concetti?

FIGURE



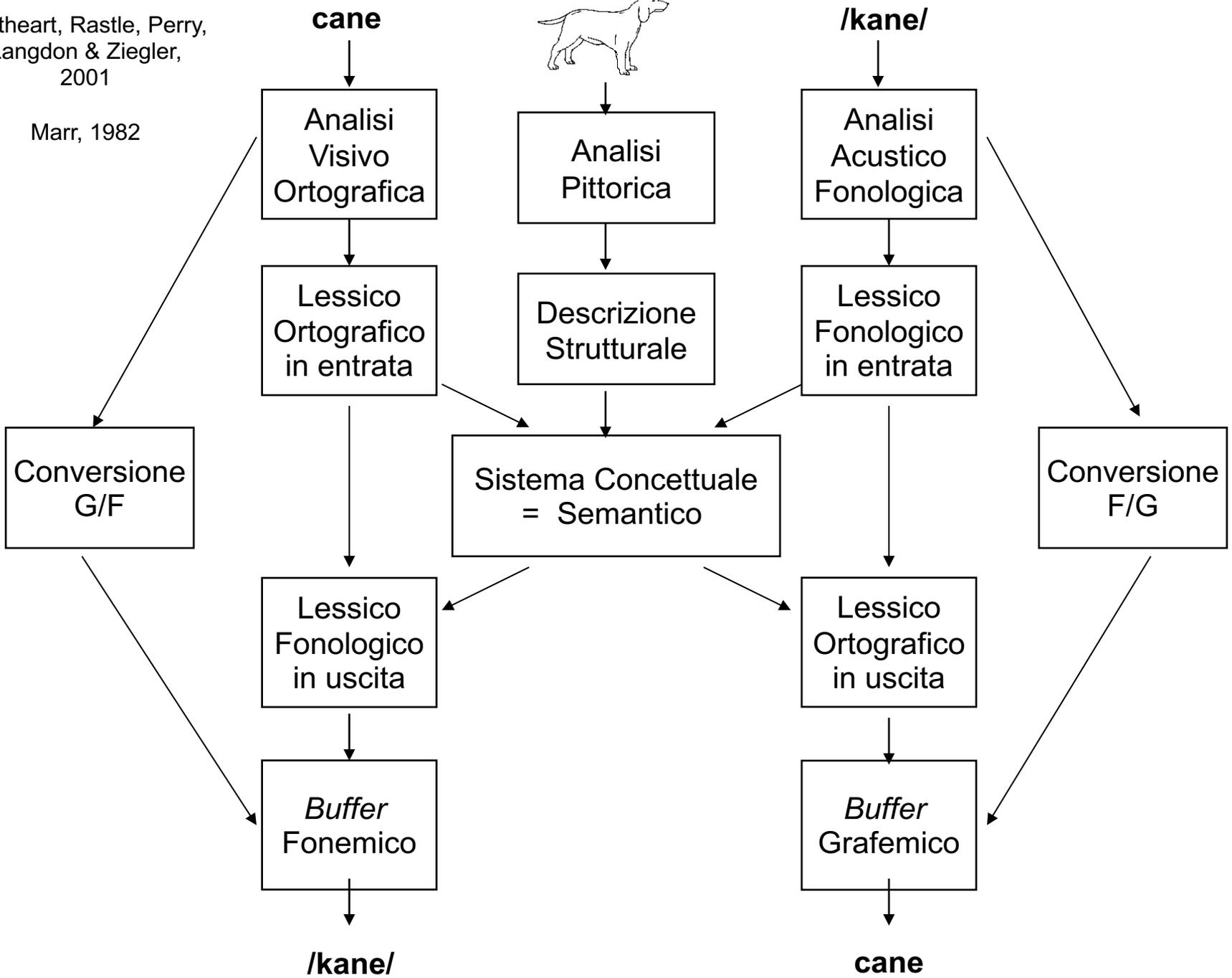
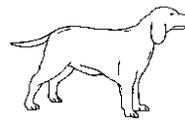
ORGANIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA

Concetti: unità di base della memoria semantica



Coltheart, Rastle, Perry,
Langdon & Ziegler,
2001

Marr, 1982



SISTEMA AMODALE DI RAPPRESENTAZIONE

Sistema semantico a-modale:

sistema in grado di rappresentare mediante un codice comune **astratto** informazioni provenienti da modalità sensoriali diverse

Il codice con cui le informazioni sono rappresentate è **indipendente:**

dal tipo di stimolo (parole vs. figure)

dalla lingua utilizzata

dalla modalità di presentazione dello stimolo

SISTEMA AMODALE DI RAPPRESENTAZIONE

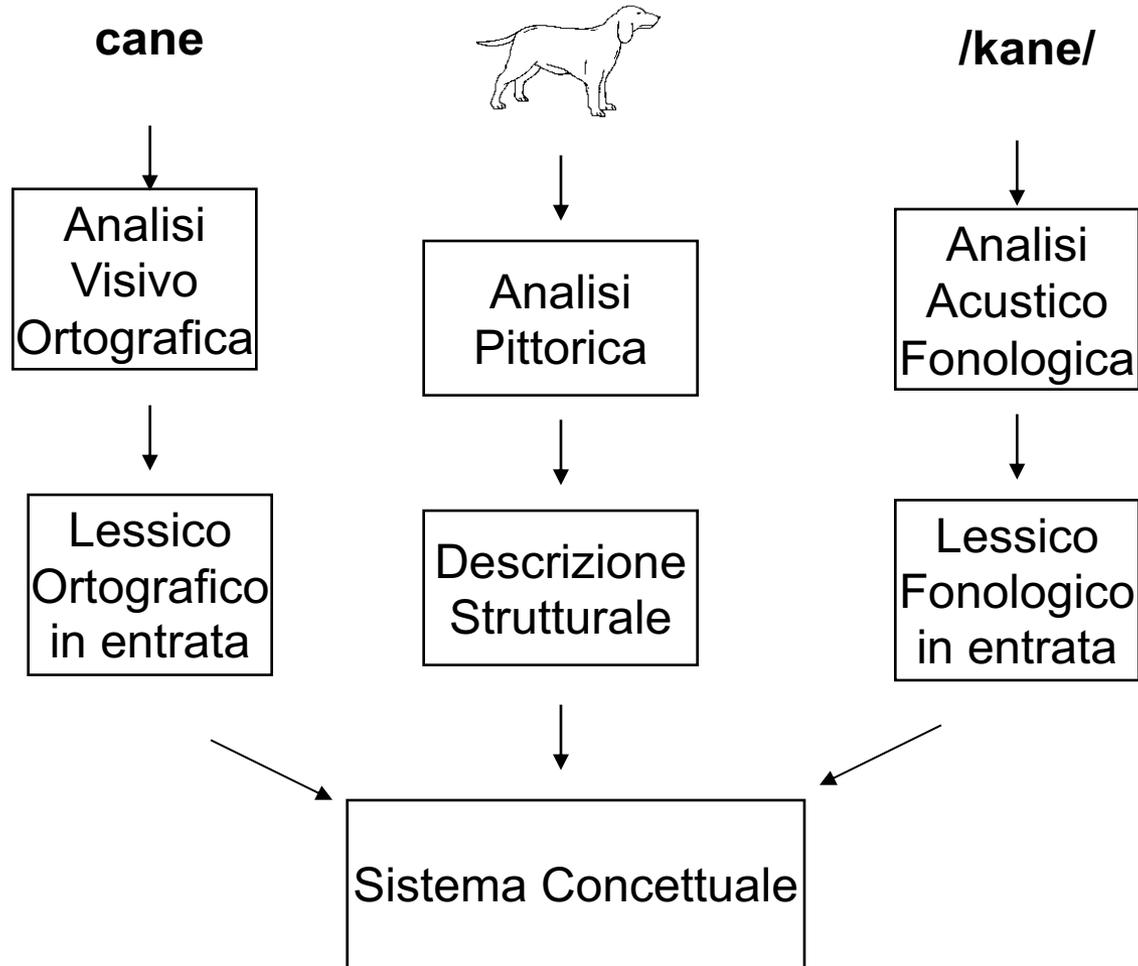
A livello pre-semantico, il modello prevede tre componenti specifiche per quanto riguarda la modalità di accesso:

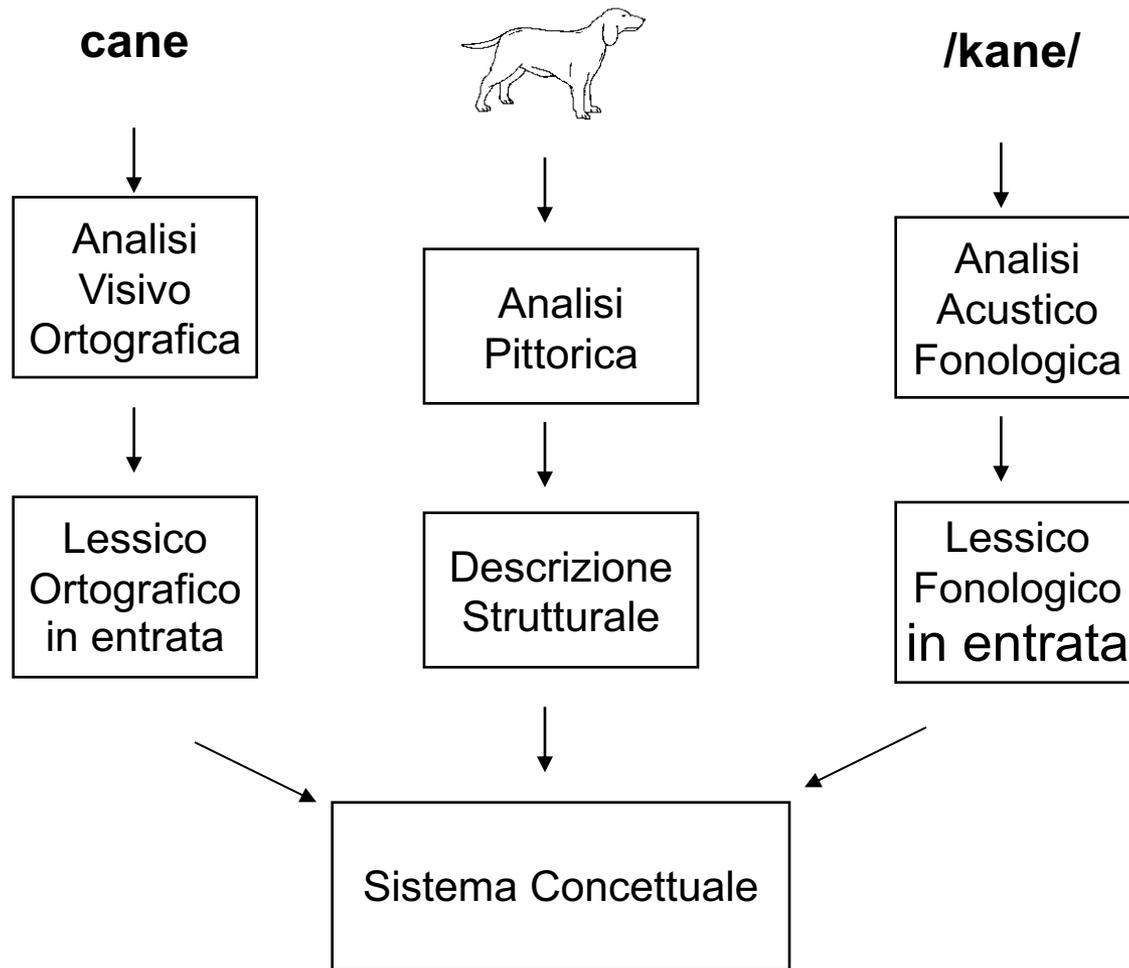
lessico ortografico per l'analisi delle parole scritte

lessico fonologico per l'analisi delle parole udite

sistema di descrizione strutturale per l'elaborazione delle immagini

I processi di elaborazione di figure e parole sono scomponibili in una serie di componenti funzionali





Le informazioni concettuali sono rappresentate in una componente **separata** rispetto a quella lessicale

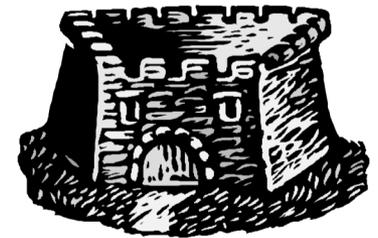
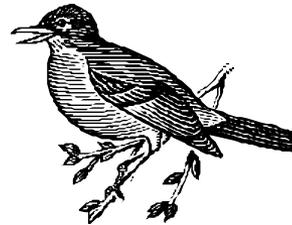
Evidenza intuitiva: parole omofone/omografe

PAROLE OMOFONE / OMOGRAFE

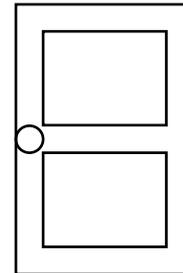
LESSICALE

SEMANTICO

MERLO

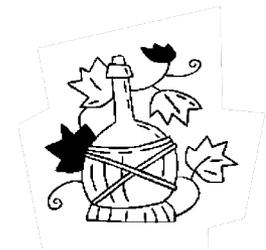
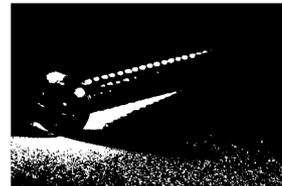


PORTA



lei / lui porta...

VITE



ACCESSO LESSICALE (fonologico)

Data una parola l' accesso lessicale avviene solo per
quella parola?

NO: Il tempo necessario per riconoscere una parola è correlato con la porzione di parola che si deve ascoltare prima che diventi **distinguibile in modo inequivocabile**
(Marslen-Wilson, 1987)



Modello della coorte

(Marslen-Wilson & Tyler 1980; Marslen-Wilson & Warren, 1994)

La coorte di possibili candidati al riconoscimento si restringe sempre più man mano che nuove informazioni vengono accumulate

T

TA

TAL

TALP

T abella

TA bella

T ale

TA le

TAL e

T alpa

TA lpa

TAL pa

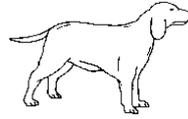
TALP a

T inca

T orbido

T...

cane



/kane/



Analisi
Visivo
Ortografica

Analisi
Pittorica

Analisi
Acustico
Fonologica



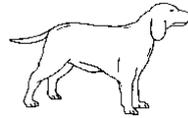
Lessico
Ortografico
in entrata

Descrizione
Strutturale

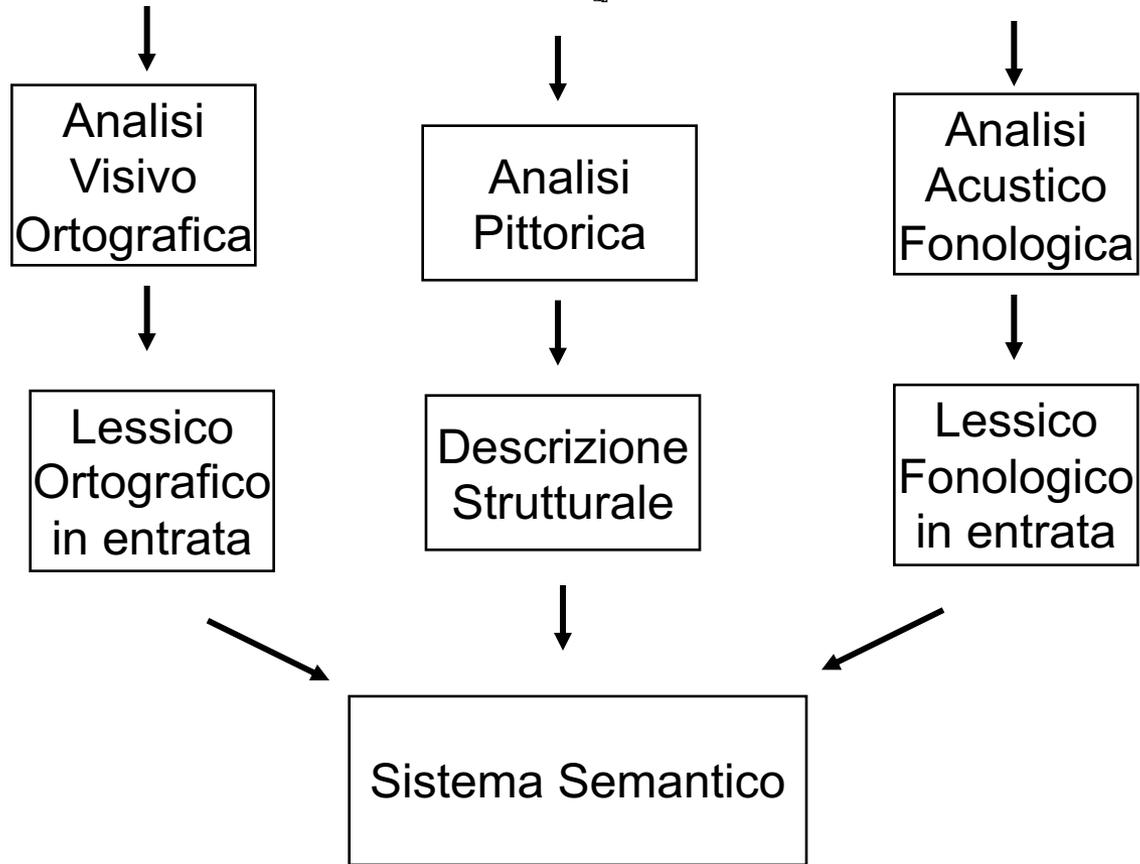
Lessico
Fonologico
in entrata



Sistema Semantico



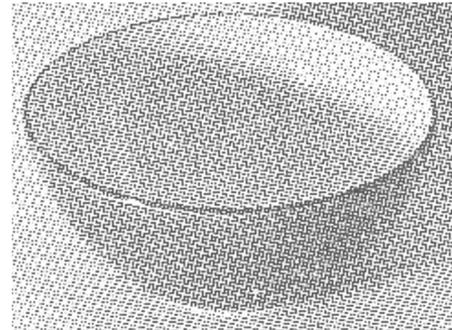
/kane/



RICONOSCIMENTO DI OGGETTI

(Marr, 1982)

il riconoscimento di oggetti
consiste nella costruzione di
rappresentazioni sempre più
dettagliate



INPUT



**Abbozzo
primario**



**Abbozzo
a 2D e 1/2**



**Modello
3D**



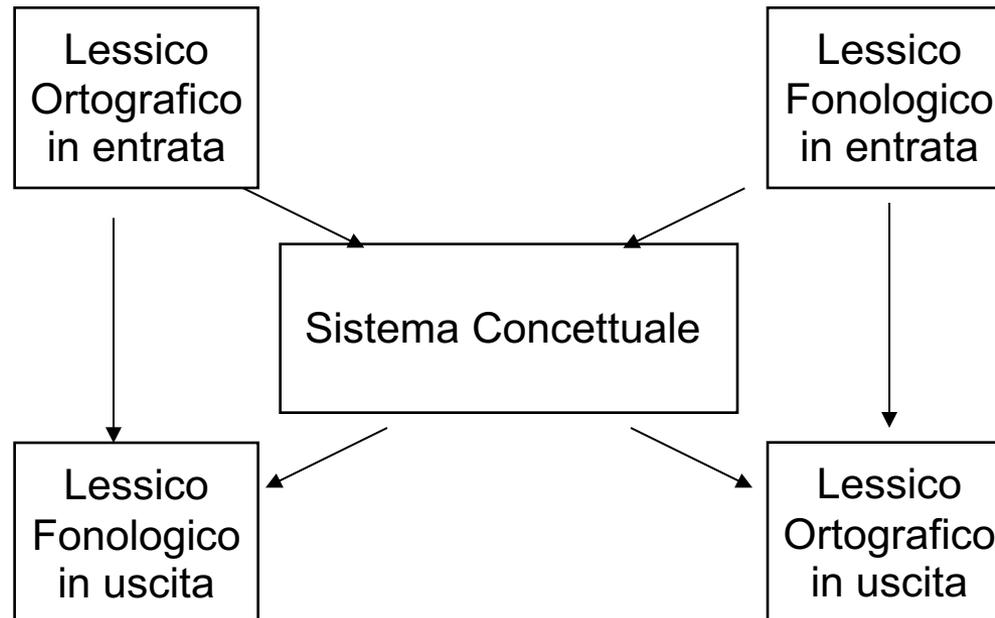
RICONOSCIMENTO

SISTEMA AMODALE DI RAPPRESENTAZIONE



Processo di produzione:

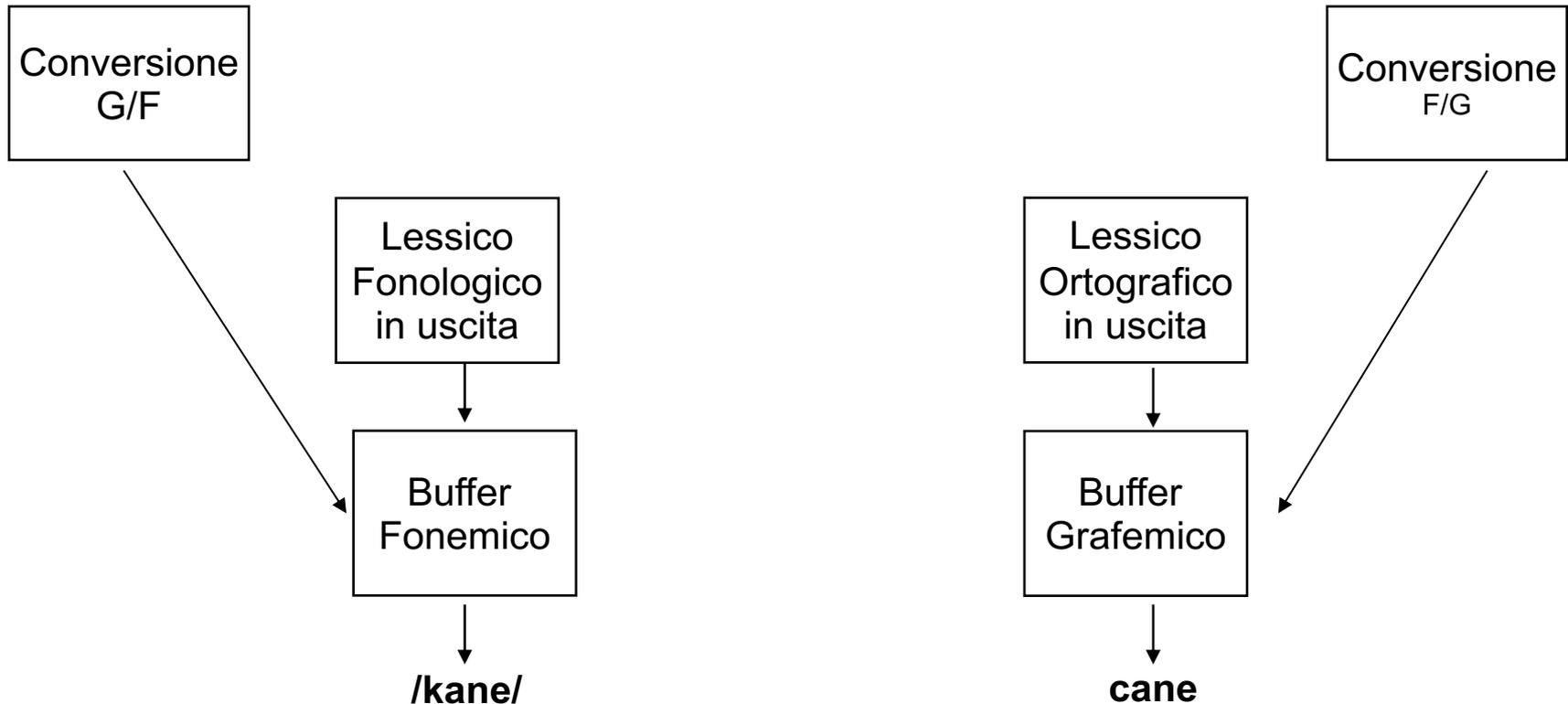
- lessico fonologico in uscita per la risposta orale
- lessico ortografico in uscita per la risposta scritta



SISTEMA AMODALE DI RAPPRESENTAZIONE

Nella lettura ad alta voce l'informazione viene trasmessa ad una componente in uscita preposta al mantenimento temporaneo:

- dell'informazione fonologica (**buffer fonemico**)
- dell'informazione grafemica (**buffer grafemico**)



IL MODELLO A DUE VIE DELLA LETTURA

Coltheart, Rastle, Perry, Langdon & Ziegler, 2001

Il processo di lettura è scomponibile in una serie di componenti funzionali

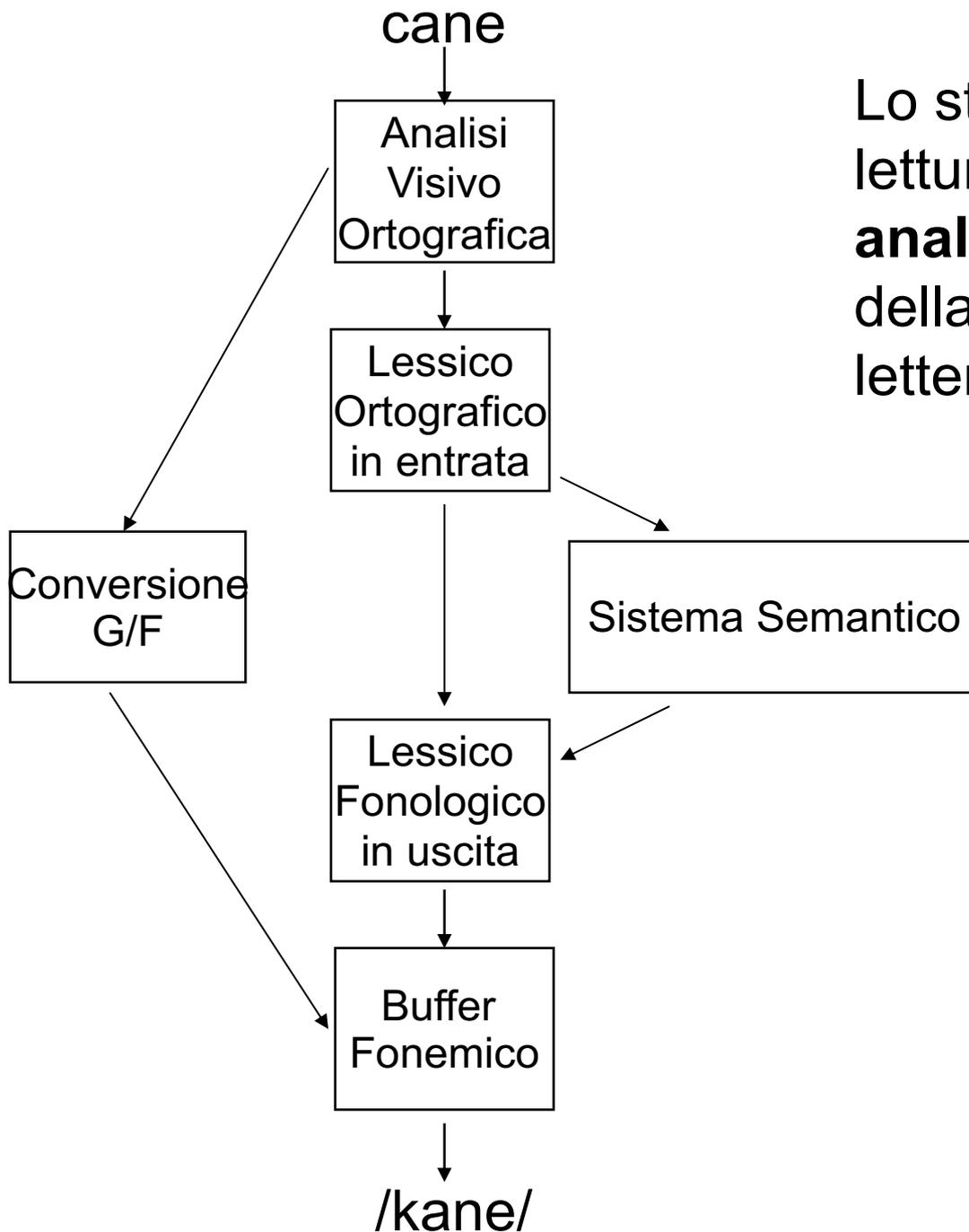
Il processo di lettura ad alta voce può avvenire attraverso due procedure:

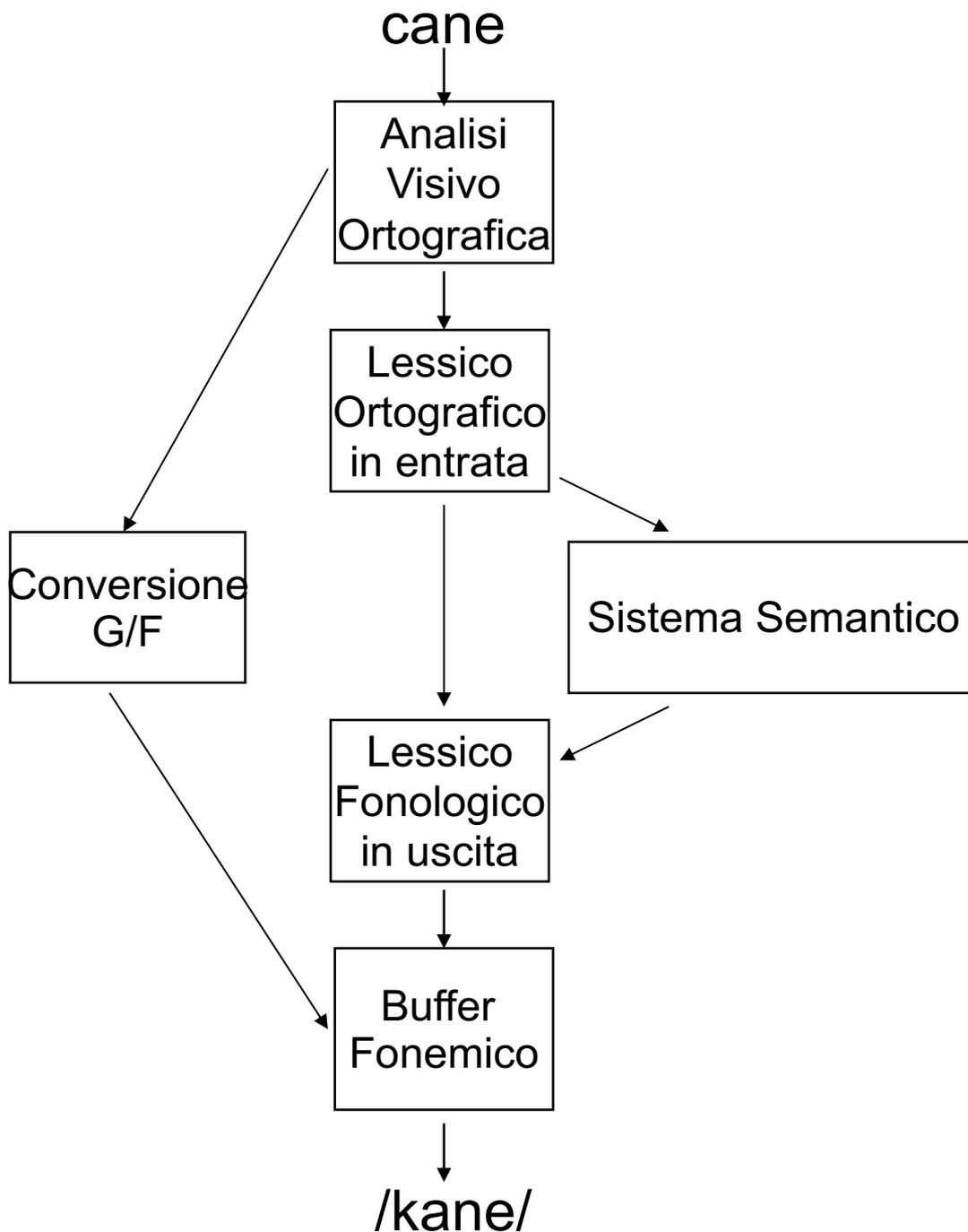
via non lessicale

via lessicale

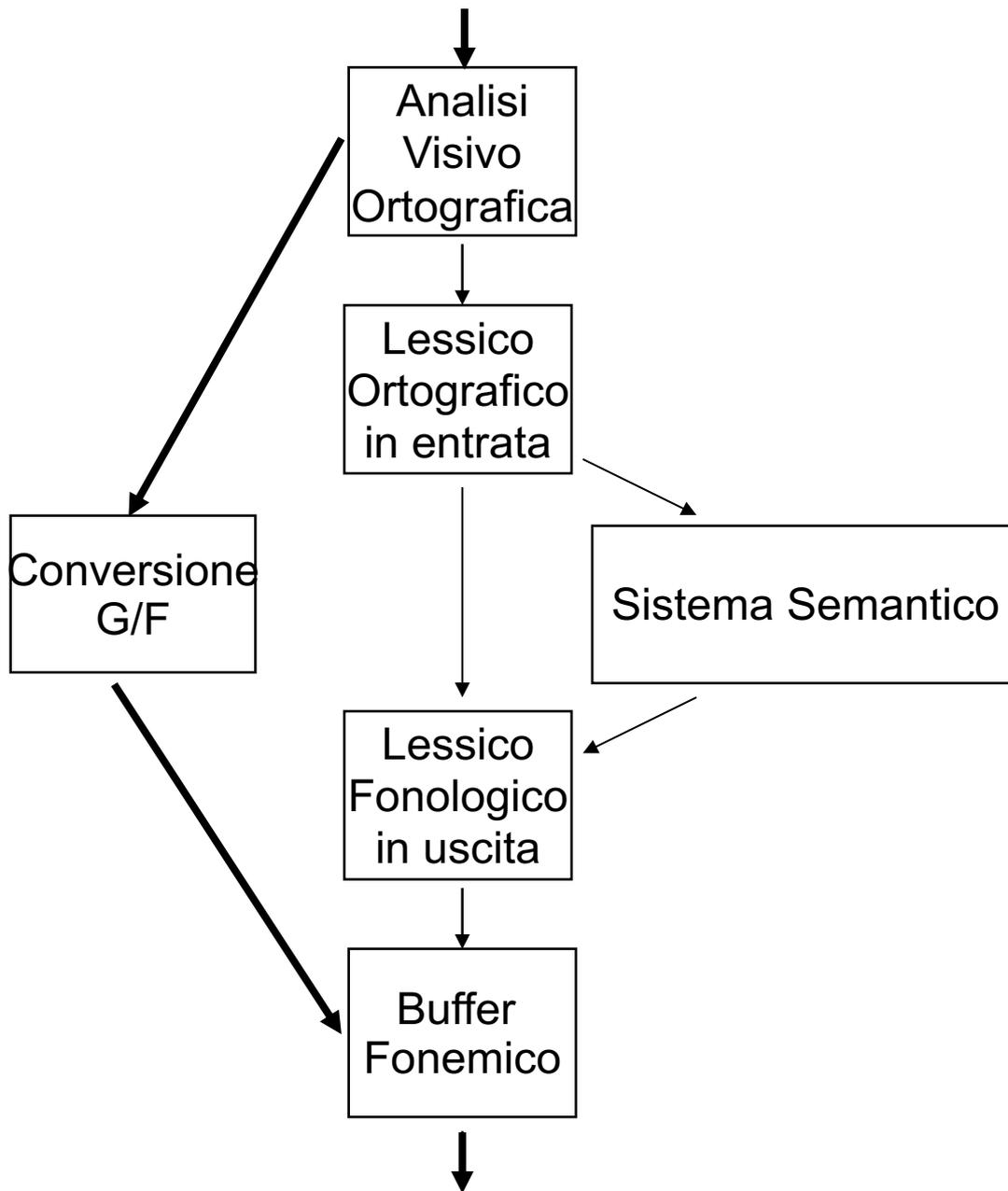
Le due vie hanno in comune la prima componente e l'ultima

Lo stadio iniziale della lettura di una parola è una **analisi visivo-ortografica** della parola (stringa di lettere)





Nello stadio finale l'informazione che permette la corretta pronuncia della parola viene trasferita in un magazzino di memoria temporaneo detto **buffer fonemico**.

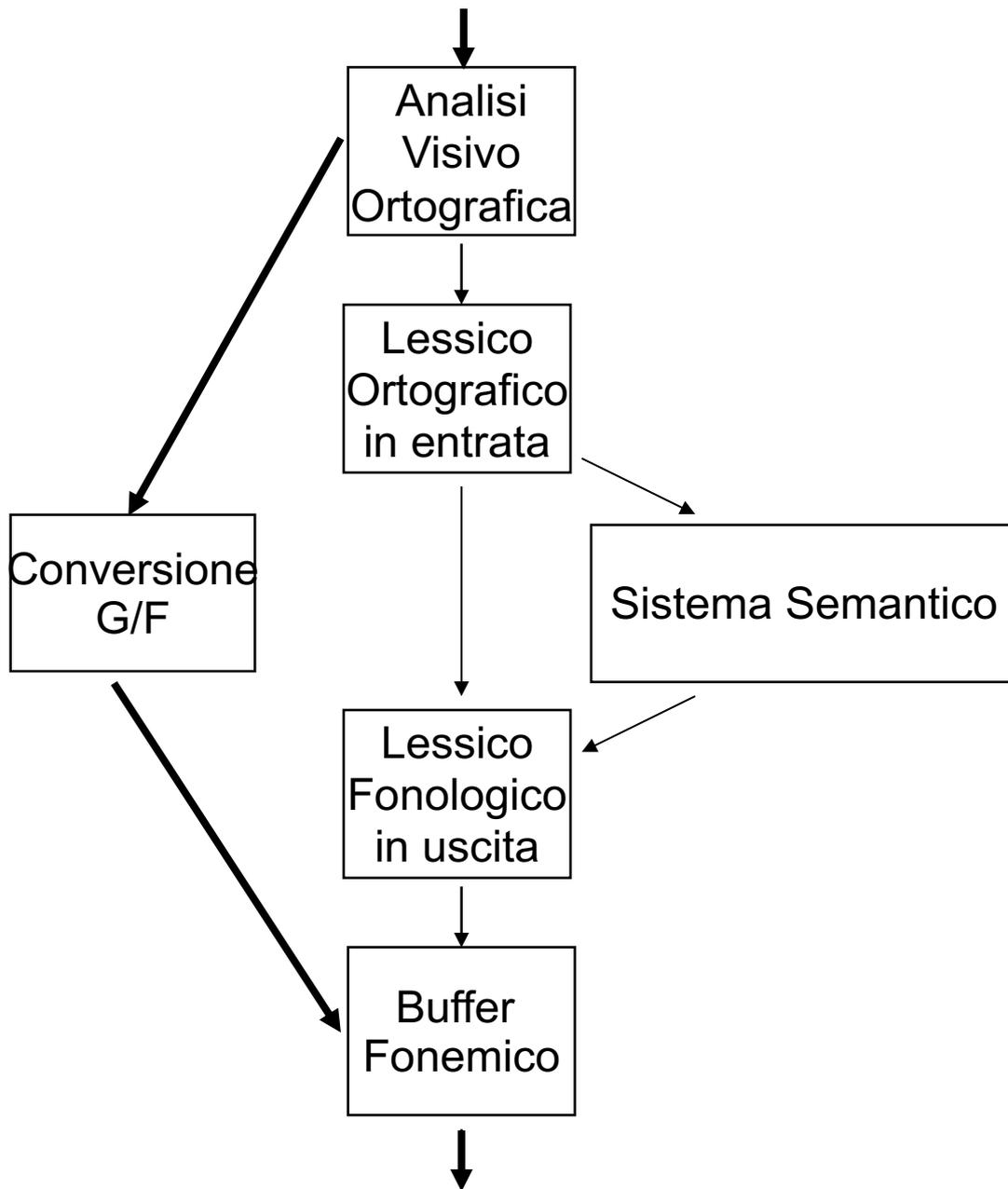


Via non lessicale

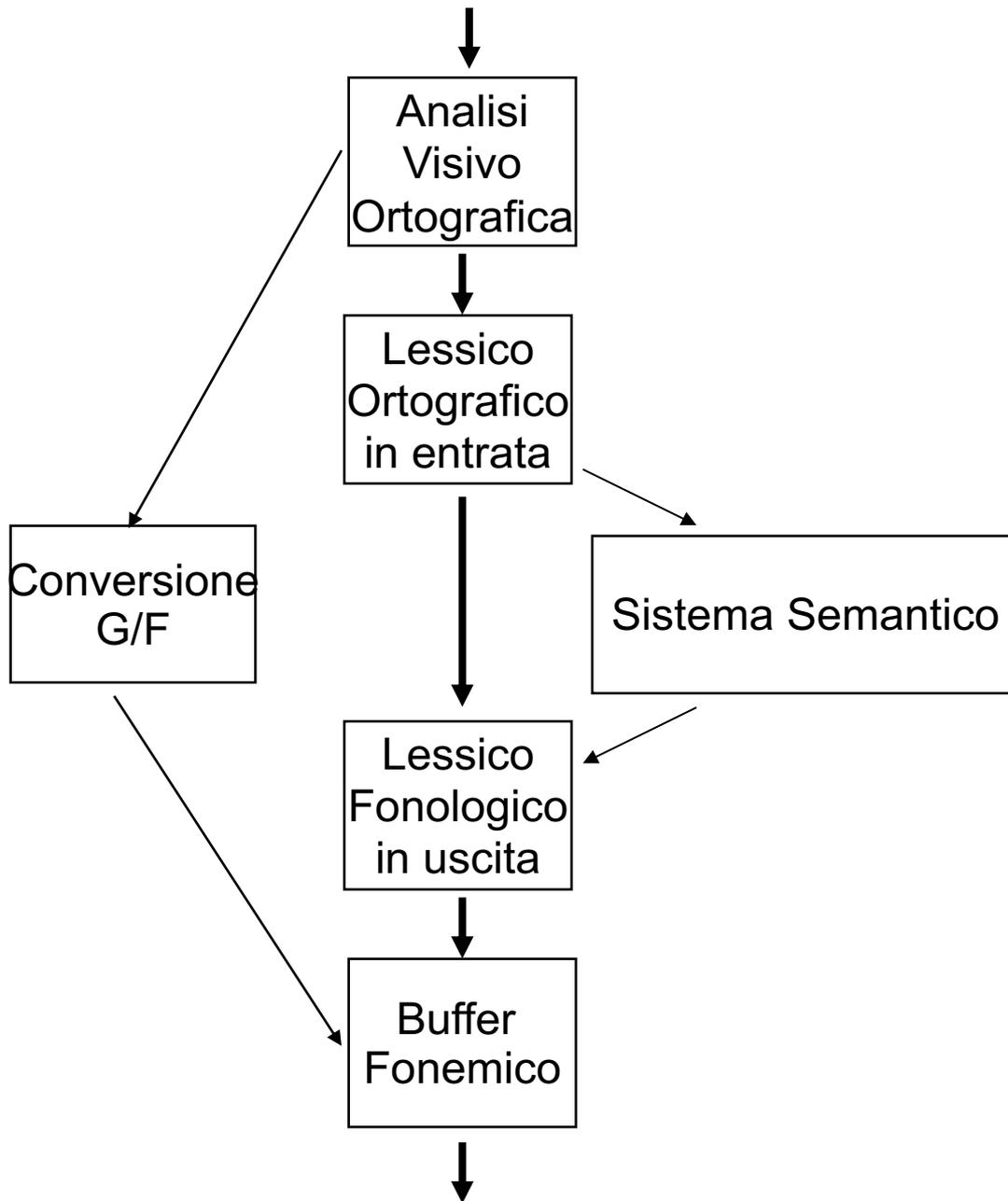
Permette di leggere una parola grazie alle regole di conversione grafema-fonema.

È indispensabile per leggere parole sconosciute o **non parole**.

È grazie a questa procedura che riusciamo a leggere parole nuove, mai incontrate prima.



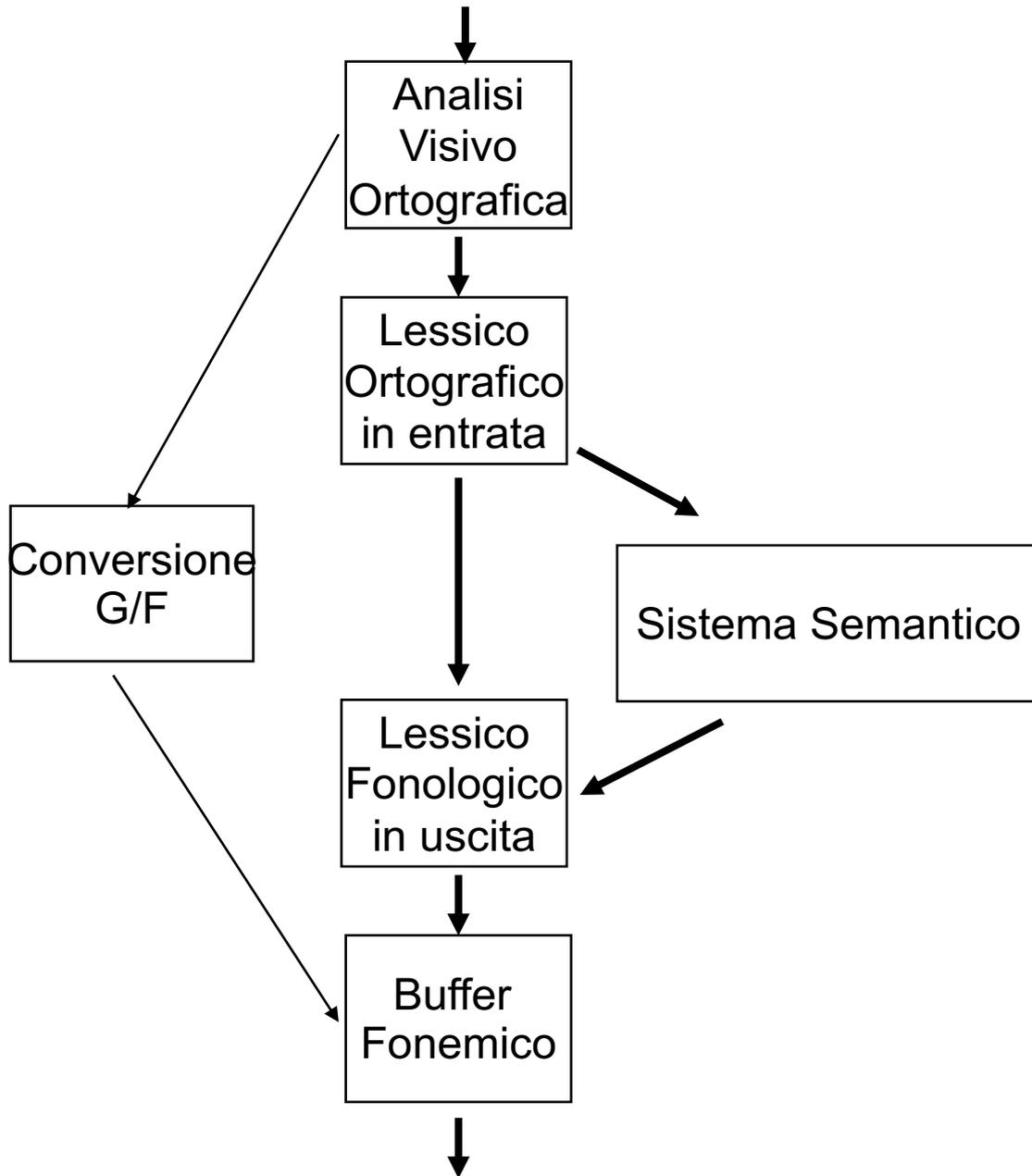
Via non lessicale
è implicata nella lettura di parole con pronuncia regolare o non parole che assomigliano a parole regolari, ma non permette la pronuncia di parole irregolari che non si basano sulle regole di traduzione grafema - fonema



Via lessicale NON SEMANTICA

Permette il riconoscimento della forma intera di una parola tramite l'attivazione della corrispondente entrata lessicale prima nel lessico ortografico e poi nel lessico fonologico

adibita alla lettura di parole irregolari



Via lessicale **SEMANTICA**

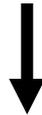
la pronuncia di una parola viene recuperata dal lessico mentale dopo che ne è stato recuperato il significato

IN ITALIANO: Accento di parola

Parole piane: paròla

Parole sdrucciole: léttera

Assegnazione corretta



**LESSICO
FONOLOGICO**

L' analogia ortografica e fonologica con parole simili
non è sufficiente

NOCCIOLA

LUCCIOLA

Pronuncia Grafema [gl]

GIGLIO

TIGLIO

GLICINE

TRIGLICERIDI